



PROPOSTE PER IL GRUPPO DI STUDIO SULLA REVISIONE DEL TUOEL

Roma, 7 marzo 2023

PREMESSA

L'UPI esprime un vivo apprezzamento per l'insediamento del "gruppo di studio" per l'armonizzazione e la revisione delle disposizioni del Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, coordinato dal Sottosegretario all'Interno on. Wanda Ferro.

Come rappresentato nella riunione del 28 febbraio, L'UPI ritiene che il gruppo di lavoro possa, innanzitutto, valorizzare l'esperienza acquisita in questi anni, al fine di non disperdere quanto già approfondito, proprio con riferimento alle varie ipotesi revisione del TUOEL, nei lavori pregressi presso il Ministero dell'Interno, che hanno tenuto conto anche di indicazioni provenienti dal Parlamento.

Allo stesso tempo, però, occorre anche considerare che attualmente, al Senato della Repubblica, è stato avviato l'esame di diversi disegni di legge di revisione della disciplina delle Province. **Nel rispetto del confronto che si è avviato in Parlamento appare opportuno, pertanto, tenere distinte e coordinare le modifiche alla legge 56/14 previste nei disegni di legge oggetto dell'iter parlamentare, dai lavori del gruppo di studio ministeriale per la revisione del TUOEL.**

In altri termini, pur apprezzando pienamente la prospettiva della riforma del TUOEL perseguita dal Governo, ciò non dovrebbe costituire ragione per rallentare o differire la riforma parlamentare della legge 56/2014, che si impone con urgenza all'attenzione del legislatore. Un doppio binario, pertanto, che necessariamente dovrà coordinarsi, senza che l'uno, la prospettiva di riforma del TUOEL, possa portare a differire la riforma legislativa sulle Province.

Come ribadito nell'incontro di insediamento, il lavoro del gruppo di approfondimento ministeriale dovrebbe, a nostro avviso, concentrarsi prioritariamente su:

- A. **la scelta di principi e criteri direttivi per decreti legislativi di revisione di alcune parti del TUOEL che necessitino di interventi di modifica** (con una delega di 12 mesi);
- B. **un più generale intervento di ricognizione e di riscrittura del decreto legislativo 267/00 per armonizzare le sue disposizioni sulla base dei numerosi interventi normativi succedutisi nel tempo, anche in ragione delle ulteriori auspiccate modifiche legislative che nel frattempo dovessero essere approvate in Parlamento.**

Per tali ragioni, nel testo del decreto legislativo di ricognizione e di revisione organica del TUOEL (che può avere un orizzonte temporale di 24 mesi) potranno essere riportate sia le puntuali modifiche che il Parlamento approverà in materia di enti locali, sia le disposizioni che saranno introdotte dai decreti legislativi di modifica previsti nel punto A).

PRINCIPI E CRITERI DIRETTIVI DI MODIFICA DEL TUOEL

In tale prospettiva, l'UPI evidenzia le seguenti questioni relativamente alle proposte di modifica del TUOEL, sulle quali ritiene occorra prioritariamente intervenire con principi e criteri direttivi.

1. Ruolo istituzionale degli enti locali costituzionalmente garantiti

Si ritiene necessaria una ridefinizione organica del ruolo di Comuni, Province e Città metropolitane, che nel TUOEL devono essere caratterizzati dalla natura autonoma quali enti esponenziali delle rispettive comunità territoriali e a competenza generale per il governo dei territori.

2. Revisione della disciplina su incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità

Occorre superare le lacune e le contraddizioni della normativa vigente, offrendo un quadro chiaro di riferimento agli amministratori locali.

3. Status degli amministratori locali

Si ritiene opportuno chiarire maggiormente le responsabilità degli amministratori locali, non solo amministrative, patrimoniali e contabili, rispetto agli indirizzi politici di loro competenza, che devono restare distinte dalle responsabilità di tipo gestionale.

4. Direzione apicale degli enti locali (Segretari comunali e provinciali, Direttori generali)

Per rafforzare la distinzione tra la politica e l'amministrazione a livello locale, è necessaria una revisione complessiva delle funzioni di direzione apicale negli enti locali, attraverso una revisione delle disposizioni relative ai Segretari comunali e provinciali e ai Direttori generali.

5. Servizi pubblici locali

Nel decreto legislativo 201/22 di "riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", i servizi in questione sono stati riconosciuti come funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane; per tale ragione nell'ambito del TUOEL si dovrebbero individuare più chiaramente e le funzioni fondamentali di

indirizzo, controllo e regolazione che competono agli enti locali nella materia, in modo da ricostruire un quadro normativo che assicuri l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale e territoriale in tutto il Paese.

6. Controlli

Le autonomie locali hanno da sempre sottolineato l'esigenza di una semplificazione della normativa in materia di controlli degli enti locali, che tenga conto dell'organizzazione degli enti di piccole dimensioni e che rafforzi il controllo "collaborativo"; anche in questo ambito si rende necessaria una rivisitazione delle responsabilità a carico dei responsabili della gestione e degli amministratori, con riferimento anche alle competenze degli organi dell'ente.

7. Risanamento finanziaria e procedure di dissesto e predissesto

Sulla base dell'esperienza di questi anni occorre prevedere una normativa che consenta di semplificare le procedure di risanamento finanziario al fine di accelerare gli interventi che consentano il ripristino di una sana gestione ordinaria finanziaria e contabile degli enti locali.

8. Revisione delle disposizioni sull'ordinamento finanziario e contabile

Più in generale, si rende necessario un adeguamento della normativa in materia di ordinamento finanziario e contabile degli enti locali all'evoluzione, continua e molto stratificata, dei principi contabili applicati di cui al D. Lgs. 118/2011 e smi, e norme connesse e collegate, relative alla riforma della contabilità (dalla programmazione alla rendicontazione) degli enti territoriali. In tale senso può essere utile il lavoro di supporto tecnico dell'Osservatorio sulla Finanza e contabilità degli enti locali operante presso il Ministero dell'interno in stretta sinergia con la Commissione Arconet, operante presso il MEF.